

Il presente Ordine del Giorno è stato approvato dal Consiglio comunale a maggioranza di voti, con il seguente esito:

Consiglieri presenti in aula al momento del voto: 27

Consiglieri votanti: 26

Favorevoli 20: i consiglieri Artioli, Ballestrazzi, Campioli, Caporioni, Codeluppi, Cornia, Dori, Garagnani, Glorioso, Gorrieri, Guerzoni, Liotti, Morini, Pini, Prampolini, Ricci, Rimini, Rocco, Rossi F., Sala

Contrari 6: i consiglieri Barcaiuolo, Bellei, Galli, Morandi, Pellacani, Vecchi

Astenuti 1: il consigliere Cotrino

Risultano assenti i consiglieri Andreana, Barberini, Bianchini, Celloni, Goldoni, Leoni, Rossi E., Rossi N., Santoro, Taddei, Torrini, Trande, Urbelli e il sindaco Pighi.

Il Consiglio Comunale di Modena

Premesso

Che l'articolo 11 della nostra Costituzione recita: L'Italia ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali; consente, in condizioni di parità con gli altri Stati, alle limitazioni di sovranità necessarie ad un ordinamento che assicuri la pace e la giustizia fra le Nazioni; promuove e favorisce le organizzazioni internazionali rivolte a tale scopo.

Che il **Governo italiano** sta procedendo nella continuazione del programma per la realizzazione di **131 cacciabombardieri F35 Joint Strike Fighter** che impegheranno il nostro paese fino al 2026 con una **spesa**, destinata ad aumentare, di **oltre 15 miliardi di euro**.

Che il **Parlamento**, approvando la prossima "Legge Finanziaria" stanzierà per sua la produzione circa **472 milioni di euro per il 2011, cifra che dovrà più che raddoppiare negli anni successivi** per tenere il passo con quanto deciso.

Considerato

Che si tratterebbe di una **decisione irresponsabile** sia per la **politica di riarmo** che tale scelta rappresenta, sia per le risorse che vengono destinante ad un programma sovradimensionato nei **costi**, sia per la sua **incoerenza con la Costituzione Italiana** che "Ripudia la Guerra": l'F35 infatti è un aereo di attacco che può trasportare anche ordigni nucleari.

Che in un momento di **grave crisi economica** in cui non si riescono a trovare risorse per gli ammortizzatori sociali per i disoccupati e vengono tagliati i finanziamenti pubblici alla scuola, all'università e alle politiche sociali, destinare 15 miliardi di euro alla costruzione di 131 cacciabombardieri è una scelta sbagliata e incompatibile con la

situazione sociale del paese.

Preso atto

Che innumerevoli organizzazioni pacifiste hanno promosso una campagna di sensibilizzazione per impedire che venga finanziato l'acquisto di **questi strumenti di morte e così fermare il programma, destinando le risorse risparmiate a programmi alternativi**: una parte a iniziative di riconversione civile dell'industria bellica e agli interventi di cooperazione internazionale, che la scorsa manovra finanziaria ha più che dimezzato, e l'altra parte alla scuola, all'università, alla ricerca, alla cultura, alla sanità pubblica e alle energie rinnovabili.

Che ad oggi, 30 Novembre 2010, hanno aderito alla campagna 94 associazioni e migliaia di persone.

Esprime

Profondo dissenso da una politica di governo che in un momento delicato come questo non sottrae, ma aggiunge risorse da destinare all'acquisto di macchine da guerra.

IMPEGNA LA GIUNTA

A farsi promotrice presso i parlamentari e i senatori eletti Modenesi di questa campagna affinché non votino questo finanziamento.

Ad esprimere al Governo il NO alla guerra dei cittadini modenesi, chiedendo di ritirare dalla Finanziaria questo impegno di spesa.

Fabio Rossi

Paolo Trande

Enrico Artioli

Luigi Alberto Pini